

26^a Brigata del Popolo

Comandante politico: **Mario Pirola**

Comandante militare: **Felice Frigerio**

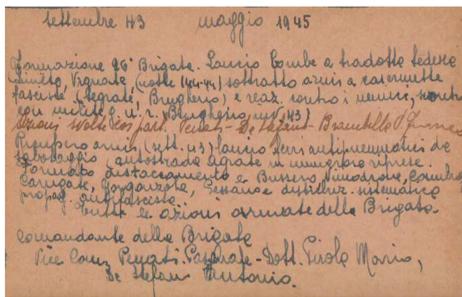
La 26^a Brigata del Popolo si forma a partire da un gruppo di giovani studenti che comincia a raccogliersi intorno alla figura di don Secondo Marelli. Dopo l'8 settembre, con l'arrivo di numerosi reduci, il gruppo si amplia.

I luoghi di ritrovo sono: la canonica e la casa di don Secondo Marelli; lo studio dell'architetto Ugo Zanchetta a Milano.

La 26^a Brigata ha collegamenti con Vimodrone, Bussero, Pessano, Carugate.



Giuseppina Pirola (Cernusco sul Naviglio 1925 - 2014). È staffetta della 26^a Brigata del Popolo, con il compito di portare volantini e stampa clandestina da Milano a Cernusco. Opera anche nel Vimercatese, ma, in seguito al fallito attacco dei partigiani al campo di aviazione di Arcore (19 ottobre 1944), a cui segue una durissima repressione che porta all'arresto e alla fucilazione di diversi partigiani, viene sostituita da **Regina "Gina" Frigerio**, sorella di Felice, che aveva parenti in zona.



Antonio De Stefani (Ronco, Cernusco sul Naviglio 1912 - 1975). Esonerato dal servizio militare perché impiegato alla Breda di Sesto San Giovanni, che produce materiale bellico, dopo l'8 settembre aderisce alla Resistenza insieme all'amico **Lino Penati**.



Altri componenti: Angelo Frigerio, Renato Gironi, Angelo Maggioni, Pasquale Penati, Felice Rosci, Ambrogio Spinelli, Paolo Alberti, Arcangelo Ambrosoni, Angelo Arnaboldi, Francesco Arosio, Angelo Assi, Felice Beretta, Mario Beretta, Enrico Bolla, Angelo Brambilla, Luigi Brambilla, Giuseppe Brusandino, Egidio Comi, Angelo Confalonieri, Emilio De Stefani, Angelo Manzoni, Luigi Manzoni, Mario Manzoni, Antonio Mauri, Carlo Mondonico, Luigi Moraschini, Luigi Oriani, Andrea Perego, Carlo Pirola, Tarcisio Pirola, Antonio Pollastri, Pietro Pollastri, Guido Scirea, Luciano Scotti, Pietro Sirtori, Riccardo Sirtori, Alfonso Spinelli, Pietro Spinelli, Carlo Tricella, Guido Varisco, Luigi Varisco, Pietro Varisco, Arturo Vimercati, Francesco Brambilla Pisoni, Giuseppe Radaelli, Vittorio Rigoldi, Angelo Lissoni.



Don Secondo Marelli (1918-1983). Prete dell'oratorio maschile dal 1941 al 1943 e assistente dell'Associazione Giovani di Azione Cattolica "Constantes" di Cernusco (1942-43), grazie al suo carisma e al suo entusiasmo catalizza l'attenzione di molti ragazzi, facendo prendere loro coscienza della situazione sociale e civile del Paese. La sua scelta dà fastidio al regime, tanto che la mattina del 1° gennaio 1944, ricercato dalla milizia fascista, è costretto a scappare, dapprima a Carugate, da **don Giuseppe Mariani**, altro sacerdote che ha collegamenti con la Resistenza locale e milanese, e quindi a Cantù.